

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 4, arretrati cent. 10.

## È aperta l'associazione per 1899

al Giornale politico

### LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese *La Patria del Friuli* è il Giornale più diffuso. Per 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviargli l'importo al più presto.

Al Soci che anticiperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre o sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenue segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*.

Alle Signore dei Soci possiamo offrire la *STAGIONE* Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, l'edizione di lusso per italiane lire 12,80, e l'edizione comune per lire 6,40, auticate al momento della ordinazione.

#### PREMIO SEMI - GRATUITO

L'ingrandimento di una fotografia al sili di Platino insuperabili — rassomiglianza garantita — lavoro thaisimo.

L'ingrandimento di cent. 29 x 43 L. 7 — con *Passepartout extra* 47 x 59  
L'ingrandimento di cent. 21 x 28 L. 4,50 con *Passepartout extra* 39 x 46

Gli abbonati riceveranno dalla nostra Amministrazione un *vigiletto* con cui consegnare la fotografia da ingrandirsi all'ottico G. Da Lorenzi in Mercatovecchio e p. i, pagando l'importo, riceveranno l'ingrandimento entro quindici giorni.

## Senza Regali.

La *Patria del Friuli* ha aperto l'abbonamento per 1899, e tante grazie a que' Signori che già anticiparono l'importo. E si desidera che sieno imitati da molti, al più presto.

L'Amministrazione, però, non potrà offrire regali ai Soci, non aspirando a questo nome la *Strenna umoristica* da consegnarsi a chi pagherà l'importo annuo o semestrale entro il 10 gennaio. Con la riduzione del prezzo d'abbonamento fatta o chiesta, c'è già il regalo!

La *Patria del Friuli* non è ricca tanto da far regali, e non vuole ciarlatanesco dare ad intendere di farli con l'etichetta dei premi semigratuiti, mezzo comodo per esitare avanzi di magazzino, convertendo in bazar l'Ufficio d'un Giornale.

Dunque senza regali! E tuttavia spera che i gentili Udinesi e Compromissari si affretteranno egualmente ad iscriversi tra i Soci nuovi, ovvero a

Appendice della PATRIA DEL FRIULI G

B. B.

## DIDONE.

PRIMA PARTE.

Didone e Eneide.

Il puro vino che ella offre alle divinità si cangia in atro sangue; nel silenzio della notte le sembra di udire misteriose voci uscenti dal delubro consacrato al suo primo marito; e dall'abisso la perverte tre volte il suo nome ripetuto da Sicheo con accento di morte. Sul tetto un solitario gufo manda nelle tenebre meste querimonie; le sembra, nei sonni agitati, d'andar solinga per un lungo cammino, cercando dei suoi Tirii, e l'immagine d'Enea la perseguita con fiero aspetto. Sono i pronostici della morte vicina. E, nel suo disperato consiglio, simula calma e rassegnazione per ingannare la sorella, alla quale rivolge le ultime parole con un accento di dolce, ineffabile mestizia: *Testor, cara, deos et lo, germana, tuumque dulce caput, magis invitum necingit artis...*

E la troppo credula e pietosa sorella, inesperta d'amore, si consola di veder la sua Dido così rassegnata, e non s'avvede che, sotto quelle calme sembianze, si cela un disperato pensiero. Sollecita chiama la maga potente, e, seguendo in tutto l'ordine della cara sorella, in-

dichiarare che continueranno come Soci amici e benivoli.

Se in ciaschedun numero della *Patria del Friuli* si potrà leggere una nota giusta sulle cose politiche dell'Italia, i Soci già saranno contenti. Se abbondevole sarà la Cronaca dei Comuni friulani, e si terrà conto di tutti gli elementi di progresso nella Cronaca cittadina, il Giornale si renderà utile. Se le notizie ed i telegrammi saranno la caratteristica della veracità, questa cura della scelta tornerà gradita ai Lettori. Se nell'Appendice si daranno Racconti e Romanzi di qualche pregio letterario, si avrà dato abbastanza... anche senza premi straordinari.

Oggi, festa di Santa Lucia, si fanno dai babbi e dalle mamme regali ai bimbi buoni e alle graziose bambine; e questa coincidenza ci ha suggerito di confessarci impotenti a far regali. Noi non conosciamo Santa Lucia, che poi non è amabile se non coi fantolini!

E, pur in coincidenza, oggi sulle mura in più Vie di Udine leggesi un cartello seducente fatto incollare dall'Amministrazione dell'Adriatico. Quello si ch'è un Giornale ricco e liberale, e profondo in Regali grosse somme! O se ha premi per la fedeltà, e per altre virtù dei Soci, il premio più vistoso è consacrato alla diligenza. Chi paga l'abbonamento entro il 20 dicembre, può ricevere tre regali del valore di lire 1000, 600, 400. Insomma, dopo la Lotteria di Torino, l'Adriatico (come fa da tanti anni, quasi ne avesse il privilegio) invita i Regionali ad associarsi con l'allettamento di guadagnare un bel terno, un ambo ed un primo estratto. Perché agli oggetti destinati per regalo, que' Soci i cui nomi escono dall'urna, preferiscono di riceverne il valore in contanti.

Potenti imitare l'Adriatico senza andare in contravvenzione con la Legge sulle Privative e farsi trarre in Pretrura dall'illustre Direttore generale comm. Sandri, questo si sarebbe anche per la *Patria del Friuli* un bel mezzo di chiamare avventori, e per essi un bel regalo. Ma non è nemmeno da parlarne, perché trattasi di pellegrina invenzione dell'Adriatico, tollerata soltanto a Venezia. Dunque... dunque senza regali.

Il Segretario.

## Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Presiede il presidente SARACCO.

Dopo un elevato, applaudito discorso del senatore Nigra, nel quale fece rilevare gli alti meriti del ministro Canevaro nello scioglimento della questione cretense; e le spiegazioni offerte dal ministro al senatore Pierantoni e dal relatore Artom: il Senato approva, anche a scrutinio segreto, il progetto di legge per il prestito di un milione al governo provvisorio dell'isola di Candia.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 12.

Presiede il vice pres. CHINAGLIA.

Cont'nuasi la discussione del bilancio di agricoltura.

Prende la parola anche l'on. Pascolato, il quale nota come l'insegnamento commerciale secondario non esiste in Italia che allo stato di desiderio, mentre forse troppo si è fatto per l'istruzione commerciale superiore, come si può dedurre dalla somma esagerata che si spende in media per gli allievi delle scuole superiori di Venezia, di Bari e di Genova. Accenna ai buoni risultati che ha dato l'insegnamento commerciale in Germania per il suo carattere più pratico di preparare agenti di commercio; da noi al contrario le sezioni di commercio degli istituti tecnici non preparano che dei ragionieri. Trova assurdo che le scuole superiori di commercio e gli istituti tecnici non dipendano dalla stessa amministrazione. Ricorda il voto espresso in un recente congresso a Torino perché tutte le scuole che hanno carattere commerciale siano sottoposte ad una unica tutela, e raccomanda al ministro di voler attuare questo utile pratico concetto.

Lo stesso on. Pascolato presenta la relazione sopra un mandato non registrato dalla Corte dei Conti.

Si approvano i capitoli fino al 74 del bilancio.

Seduta pomeridiana.

Presiede il presidente ZANARDELLI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni; dopo di che il presidente comunica una lettera del guardasigilli con la quale partecipa che la Corte di Cassazione respinse il 25 agosto ultimo il ricorso pro-tolto dei deputati Luigi De Andreis e Filippo Tarati contro la sentenza del 1 agosto ultimo, emanata contro di loro dal Tribunale militare di Milano. Su queste comunicazioni chiese il giudizio della Giunta delle elezioni che ritenne di non poter deliberare sull'argomento, non credendosi a ciò autorizzata dalla natura del suo ufficio. O a sottoporre la questione alla Camera perché decida.

Giolitti ritiene corretto il procedimento della Giunta. Occorre però che la Camera deliberi che sia dato alla Giunta stessa l'incarico di esaminare la comunicazione del guardasigilli e riferire.

E la Camera, malgrado le opposizioni di qualche radicale, approva questa proposta.

Dopo ciò, svolgonsi alcune interpellanze, presentatisi qualche progetto di legge e si proclama approvato quello per la proroga delle riduzioni nella eccedenza dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria a scrutinio segreto con 164 voti contro 48.

## L'anarchismo e l'Italia.

Un'abbondante produzione letteraria si alimenta all'estero sulle cose italiane. Di essa una parte è molto imparziale per il nostro paese, ed il resto non lo è. Alla prima di queste categorie appartiene il lungo articolo sull'anarchismo e l'Italia di Francesco Carry, ora pubblicato dal *Correspondent*, l'importante rivista francese.

Per il semplice fatto che tre italiani hanno colpito Carnot, Canovas, l'imperatrice d'Austria, l'anarchismo in Europa già si ritiene quasi come una esclusiva specialità dell'Italia. Mai nomi di Bakunine, di Krapotkin, di Eliseo Reclus, di Grave, di Sebastiano Faure, non sono affatto italiani. E non è escluso che non sia esagerata la pretesa che in Italia forse siano meno anarchici che in Francia, od in qualunque altro grande paese di Europa, dice il Carry. Ciò peraltro si spiega facilmente col pensare che da qualche anno il Governo italiano fa all'anarchismo la più aspra guerra, tanto che per questa setta diventa ormai difficile svilupparsi come fa altrove. Oramai riunioni anarchiche, come quelle che si tengono a Londra o a Parigi, sono impossibili in Italia. Se dunque in questo momento l'anarchismo italiano pare abbia la prima parte nell'anarchismo internazionale, è principalmente perché esso fornisce il braccio che eseguisce il pensiero delinquente, concepito da altri. Gli anarchici italiani sono diventati, come la banda di ventura, i condottieri al servizio della rivoluzione internazionale.

Ma anche questo fenomeno ha le sue cause. Il Carry ne enumera un certo numero suffragando di un largo e serio contributo di fatti.

E primo di tutto sono i dubbie le speciali simpatie che, per circostanze storiche, il delitto politico ha in Italia. Ivero, non si può contestare che una serie di delitti politici hanno stretti legami col movimento in favore dell'unità e dell'indipendenza italiana.

Una lunga serie di cause storiche si potrebbe dire che ha reso il delitto politico in Italia non infrequente e quasi endemico. Naturalmente taluni sentimenti sociali, radicatisi per una lunga tradizione, non possono essere corretti in pochi anni.

Inoltre in Italia la personalità umana si è sempre sviluppata più largamente e più liberamente che altrove. La pianta

sua pazzia.

... aut ubi sum? que mentem insania mutat, [fidelis Dido?]

Il suo furore le fa venire in mente i più scellerati pensieri di vendetta, da sembrare, ma per un momento solo, un Atreo o una Medea.

Poi il suo orgoglio di regina offesa, il suo sdegno di donna tradita le mettono sulle labbra una funesta preghiera al Sole a Guino, alle potenze infernali, e lancia la terribile imprcazione contro l'amante fuggitivo, invocando il formidabile vendicatore

extorere aliquis nostris ex ossibus altor  
e il perpetuo odio fra i due popoli nei secoli a venire.

litora litibus contraria, fluctibus undas  
imprecor, arma armis: pugnant ipsique nepotesque.

Così il poeta dà un'importanza storica alla mitica regina, collegando la sua imprecazione alle guerre di Roma e Cartagine, nell'intento di glorificare la Repubblica romana, che doveva umiliare il feroce Annibale, ed abbattere la mortale nemica colle spade dei due Scipioni.

Sventurata Didone! Quanta orrore a questa pietà ci desta!

E così doveva essere sgomenta e impietosa la fida Barce, la vecchia nutrice di Sicheo, la quale, non osando avvicinarsi alla sua signora, non bastandole il cuore di lasciarla sola, le stava intorno dolente, cogli occhi fissi nel suo volto sfigurato dal dolore. Appena Dido s'accorge della sua presenza, deside-

uomo, diceva l'Alfieri, ci nasce più rigogliosa. L'individuo vi subisce con maggiore riluttanza qualunque freno. Cosicché si deve a questo fatto se, per un periodo storico assai lungo, l'Italia è stata una semplice sovrapposizione di collettività brillanti e isolate, senza poter costituire in Nazione. Ogni temperamento sviluppandosi individualisticamente, le passioni vi sono più vive e più tenaci che altrove, e soprattutto esse scoppiano con una grandissima spontaneità, una impulsività irresistibile. Questo fenomeno si spiega la facilità assai grande dell'italiano all'omicidio. Tanto è vero che in Italia avvengono cinque volte più omicidi di quel che si verificano in Francia, quattro volte più che in Prussia, nove volte più che nel Belgio, sedici volte più che in Inghilterra.

La cifra delle persone uccise per omicidio in Italia negli ultimi 40 anni, si avvicina alle 80 mila persone, cioè più vittime che in un secolo di guerra, l'indubbiamente questa criminalità violenta, in Italia ancora tanto più sviluppata che altrove, non è una delle ultime cause per le quali gli ultimi anarchici, autori dei più tremendi delitti, sono stati italiani. Non si può negare che la frequenza dell'omicidio in Italia, finisce quasi per diventare una consuetudine sociale in quanto non provoca più quell'orrore che dovrebbe suscitare, e ciò oltre al fatto che il popolo italiano maneggia il coltello con una abilità non affatto comune. Si tratta di una consuetudine smessa da pochi anni che la ragazza romana faceva al suo innamorato il regalo di un coltello da tasca con questo motto: «Amor mio, stella mia». Tutto questo ci ricorda i tempi della Rinascenza, cioè della massima civiltà italiana, allorché il furore omicida non aveva alcun contrasto.

Certamente la miseria è altro fattore e non secondario nella produzione di questi esuberanti nelle loro idee sociali, che si chiamano anarchici.

Il nuovo regime italiano è accusato di non avere esercitato sul popolo quella influenza moralizzatrice, che è uno dei compiti più delicati e necessari di ogni classe direttrice di qualunque società.

Ma Francesco Carry nota assai giustamente: fra le autorità sociali non vi è solo il Governo, ma vi è anche il clero; il quale sembra che non abbia avuto sempre coscienza del suo compito e dei suoi doveri. C'è si dice senza voler affatto biasimare il clero italiano nel suo insieme, e dare un giudizio severo di tanti preti pieni di zelo, di tanti pastori devoti, i quali nelle campagne italiane sono più numerosi di quel che non si creda.

Ma non è meno vero che allorché si osserva lo stato di abiezione morale in cui si trovano giacenti intere regioni italiane, vien fatto di domandarsi, perché l'opera del clero italiano è rimasta così sterile e inefficace? Ne è la colpa delle popolazioni o dei pastori? Ora, il Carry, senza volere ri-

rando esser sola, con affettuose parole la invita alla sorella, raccomandale di tener pronto ogni cosa per compiere il gran sacrificio.

E la povera vecchia s'affretta, come può, ad eseguire il comando.

... illa gradum studio celebrat anili.

Simpatia e commovente è la figura di questa vecchierella dal poeta appena delineata. La prontezza e la sollecitudine colla quale muove ad eseguire l'ordine della regina traendo a stento l'antico e debil fianco, ci fa pensare a una lunga vita di fedeltà e affezionato servizio. Ed ella sarà una delle più dolenti a piangere intorno al corpo insanguinato della misera Dido. La quale, intanto, rimasta sola, sa e sul rogo, sparsa di angoscioso pianto, e vincendo il naturale timore della morte, impugna la spada avuta in dono da Enea. Ma, prima di ferirsi al petto, fissa un'ultima volta lo sguardo su quelle spoglie già tanto care, le contempla, e piange. Dicono all'estrema rovina del suo amore, le si riveda vivo il ricordo della perduta grandezza; e l'immagine della sua città che sorgeva così forte e splendida, la fede e la devozione del suo popolo, i gloriosi fatti della sua vita commuovono il suo gran cuore di regina. Ella sente il rimpianto amaro della tranquilla felicità svanita al sopraggiungere delle navi troiane, e un vano desiderio che non fossero giunte mai alle sue spiagge

felix, non nimium felix, si litora tantum  
numquam Dardaniæ tetrigissent nostra carinas

(Continua.)



solvere la questione, è di parere che il prete italiano confonda facilmente l'idea religiosa e morale colla stretta osservanza e puramente materiale dei precetti e dei riti ecclesiastici. La religione diventa così una semplice lettera morta, la quale non vivifica più la coscienza sociale e si limita ad un esercizio di riti più o meno superstitiosi. Questo senza dubbio, è il caso di molte Parrocchie italiane, nelle quali il cattolicesimo vi è osservato esteriormente, ma nelle quali la moralità non fa alcun progresso. Esiste a Roma un grande istituto internazionale benemerito al sommo della religione e della civiltà: la Propaganda Fide, dalla quale escono ogni anno legioni di missionari per evangelizzare i selvaggi e gli infedeli, in tutte le parti del mondo. Questi missionari, questi pionieri della civiltà e del progresso troverebbero spesso da esercitare assai più utilmente il loro apostolato in alcune regioni italiane, anziché nel centro dell'Africa.

## Cose di Francia.

Grande tumulto alla Camera francese.

Parigi, 12. — Alla Camera, Grousset svolge una interpellanza sulle mene dei funzionari del ministero della guerra nell'affare Dreyfus. Fa la storia del processo del 1894; dice che la stampa antisemita, informata dallo stato maggiore a nome di un ufficiale sospetto, forzò così la mano al ministro che trovava insufficienti gli indizi raccolti. Queste parole provocano un violento tumulto.

Deroulède, Habert, Millevoye lanciano delle invettive contro i socialisti. Scoppiano alterchi fra socialisti e nazionalisti, con uno scambio di pugni. Infine con difficoltà si giunge a dividere i contendenti. Rientrata una calma relativa, Grousset riprendendo il suo discorso insiste sui rapporti avuti dallo stato maggiore colla stampa antisemita. Cita l'*Intransigent* secondo cui, tra i documenti segreti figurava una lettera di Guglielmo. Ne nasce un vivo tumulto.

Dupuy protesta energicamente contro il linguaggio di Grousset.

Freyinet dice che se avesse potuto sospettare lo scopo dell'interpellanza, ne avrebbe chiesto l'aggiornamento.

Grousset soggiunge che il *Gaulois* del 10 novembre pubblicava delle informazioni sopra un documento segreto pervenuto allo stato maggiore e parlava di un dispaccio riguardante l'ambasciata d'Italia a Parigi. Dice poi che Delcassé in seguito alla nota pubblicata dal *Gaulois* dovette fare dei passi ufficiali presso l'ambasciatore tedesco. (Rumori).

Freyinet respinge le responsabilità attribuite da Grousset al ministro della guerra. Dice che se indiscrezioni furono commesse, saprà reprimere. Le accuse contro l'esercito sono ingiuste perché esso è devoto alle leggi, ed imprudenti perché arricchiscono di portare nell'esercito il germe della disorganizzazione.

Chiunque attacca l'esercito ovvero i dipendenti del suo ministro, attacca il ministro stesso. La discussione è chiusa.

Dupuy volendo mettere l'esercito fuori di discussione alla Camera, chiede che si voti l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 463 voti contro 68.

Picquart liberato e Dreyfus di ritorno?

Roma, 12. — La *Tribuna* ha da Parigi: Fra le voci che correvano oggi, eravi quella che Picquart fosse stato liberato, che Dreyfus fosse già in viaggio di ritorno verso la Francia e che già siano state prese delle straordinarie misure per custodirlo durante il suo tragitto in Francia, fra le quali quella di una scorta di 150 dragoni, destinati a scortarlo fino alla nuova prigione destinata a Parigi.

L'Agenzia Havas raccoglie e riferisce con tutte le riserve la voce che l'ex capitano Dreyfus arriverebbe domani alla stazione di Montparnasse.

Una dimostrazione di nazionalisti

Parigi, 12. Verso le 12.30 si riunì un gruppo di un centinaio di dimostranti, condotti dai deputati Millevoye e Ramel, e dal colonnello Montelli, nei pressi del carcere di *Cherche Midi* dove dovevasi riunire oggi il consiglio di guerra, onde fare una dimostrazione contro Picquart. I dimostranti gridavano: *Viva l'esercito*. Recaronsi quindi alla residenza del governatore di Parigi ed all'*Hôtel des Invalides*. Infine si dispersero senza incidenti.

Disordini ad Algeri.

Telegrafasi da Algeri che il municipio ha organizzato un comizio al teatro Comunale per far approvare la sua condotta.

Leggendo il dispaccio annunziante la visita fatta a Dupuy dal concistoro israelita di Parigi, il Sindaco Regis ha violentemente biasimato il governatore Laferrère, soggiungendo:

— Lo farò partire da Algeri, come feci partire Lépine!

Naturalmente fu applaudito con furore fra le grida:

— Abbasso gli ebrei!

All'uscita avvennero conflitti, e furono feriti anche parecchi agenti di polizia.

Max Regis punito.

Dupuy ha fissato a tre mesi la sospensione di Max Regis da sindaco d'Algeri, per il suo discorso contro il governatore dell'Algeria.

## Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Delitto e disgrazia?

12 dicembre. — Certo Griz Antonio, detto G gante, domiciliato nella frazione di Torre, fu trovato domenica morto nel cortile di casa sua.

Sembra che un po' alticcio sia caduto giù dalla botola che comunicava con la sua stanza da letto.

I figli suoi trovati in orrendo stato il cadavere del padre, ne diedero avviso verso le 10 della mattina alle autorità. Le quali tosto camparvero sul luogo per le relative constatazioni.

Nella camera ove dormiva il Griz tutto era sottosopra, e da ciò nacque il sospetto potersi trattare non già di una disgrazia, ma di un delitto stato consumato.

In seguito a che l'autorità stessa ordinò l'arresto dei due figli e della nuora del defunto.

Oggi dinanzi al R Pretore i medici-chirurghi dottori D'Andrea e Frattina procedettero alla necropsia, dalla quale risulterebbe che il Griz soccombette in seguito a rottura della vertebra cervicale.

Elettricità. Benissimo procedono i lavori in San Foca per la energia elettrica, che darà illuminazione alla Città, ed ai privati trovando poi di gioventù ai piccoli motori. La società rappresentata dalla spettabile ditta Arturo Ellero e C. ne affiderà l'azienda alla Società anonima per imprese pubbliche. E' certo che dalla società assuntrice nulla, verrà omesso, onde pubblici e privati, sia per luce che per tariffa rimangano soddisfatti.

Santa Lucia. Questa sera gran gara fra le mamme per l'acquisto di regali da presentare ai bimbi in occasione di Santa Lucia. Civran, Deotto, Rossignol, fecero affaroni. E' altrettanto le ben provviste offellerie D'Olio e Peratoner.

Claut.

SUICIDIO.

Certa Caterina Oliva, villica, d'anni 23, ritenuta per dispiaceri di famiglia, si toglieva la vita, gettandosi entro una pozza d'acqua dall'altezza di due metri.

San Daniele.

Brutti fatti. — 12 dicembre. — Apio. — Stamattina, alle ore tre e mezza circa, in via Gemona, alcuni giovani avvinazzati, presero ad insultarsi ed ingiuriarsi. Dalle parole passarono presto ai fatti a corsero dei pugni sonori. Poi anche il coltello (il maledetto coltello) fu posto in azione. Fatto è che certo Floreano Leonardo detto *Farinet* s'ebbe, da certo E. G. una buona coltellata, che gli recise l'arteria del braccio destro. Per fortuna fu prontamente accompagnato alla caserma del R. Carabinieri, dove gli furono prodigate le prime cure. Chiamato da questo Comandante la Stazione della Benemerita, il bravo Dott. Sachs, d'ordine di questi, il ferito fu trasportato all'Ospedale, dove fu messo fuori di pericolo. Ne avrà, però, per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il feritore fu tradotto in carcere. Ora è lecito deplorare, mi sembra, l'abuso che in molti esercizi pubblici si fa della licenza; poiché si tengono aperti, non di rado, sino alle tre e quattro della mattina.

E' deplorevole la facilità con cui si rilasciano licenze d'esercizio, che, in questi ultimi tempi, hanno segnato un crescendo impressionante.

E' deplorevole anche che, a tutte le ore della notte, specie nei giorni festivi, gli schiamazzi, il vociare, l'accapigliarsi per le vie, disturbino e facciano svegliare di soprassalto i pacifici abitanti. Speriamo si vorrà riparare a questo sconcio.

Comizie agrarie. — Domenica, 18 corr., avrà luogo l'assemblea dei soci di questo Comizio agrario per l'approvazione del conto finanziario del 31 agosto 1897 al 31 agosto 1898, e per esaminare il preventivo dell'anno seguente.

Speriamo che i soci non mancheranno di concorrere numerosi alla predetta riunione.

Elezioni della Società operaia. — 12 dicembre. — Il Comitato che non aveva nessuna speranza di vincere, invece con una bella preponderanza di voti, ha portato splendida vittoria.

Ecco il risultato delle elezioni: votanti 280 sopra circa 390 iscritti. A Presidente fu nominato Pellarini Francesco con voti 168; a consiglieri: Bertoluzzi Urbano con voti 225, Gentili Giuseppe 176, Bind Guido 178, Corradini Agilberto 127, Martina Stefano 118, Cedolini Antonio 102.

A lotta finita si depongono le armi; e andiamo avanti tutti d'accordo.

Un socio.

Spillimb'rgo.

Tentato suicidio.

di un migliore in ritiro.

12 dicembre. — Oggi, verso le ore 15, il cav. Pietro Tolusso, maggiore del regio esercito in ritiro, chiuso nella propria camera, tentava suicidarsi sparandosi una rivoltellata nell'orecchio destro.

Al rumore della detonazione, accorsero molti vicinanti; e per fortuna, tra essi, anche un medico.

Il cav. Tolusso viveva ancora; e anzi il medico, pur riconoscendo la natura gravissima della ferita, non esclusa qualche speranza di salvare l'infelice.

Nessuno sa dire le cause che determinarono il cav. Tolusso al tristissimo, disperato passo. Il regio pretore dott. Baccaga invano lo interrogò sul proposito: il ferito si rifiutò sempre di rispondere. E ne furono rinvenuti scritti di lui che dassetto qualche spiegazione.

Il cav. Tolusso non ha parenti, e viveva qui solo. Perciò il regio pretore citato fece prendere in custodia il mobilio.

Gemona.

Dilettante di elemosine. Fu arrestato il pregiudicato Giovanni Gollino contadino da Venzone, il quale andava ogni altro giorno pescando col vischio nella cassetta delle elemosine per lire 16 e centesimi.

Tricesimo.

Cento orologi rubati!

Nella notte sopra jeri, ad opera accertata di un giovanotto da Raana per nome Giuseppe Pitan d'ignoti, forse però, aiutato da qualche altro, furono rubati, dalla bottega di Ermenegildo Lorenzon ben cento orologi di vario genere.

Il complessivo valore di tanta grazia di Dio si aggira intorno alla lira mille.

Del signor Pitan o Pito che sia, veruna notizia. Pare indubitato ch'egli avesse complici, i quali non furono identificati ancora; e si crede che assieme ad essi abbia preso il largo, dirigendosi in Austria... seppure non lo avranno a quest'ora diggià arrestato.

Pontebba.

La morte della signora Rebal.

12 dicembre. — Vi scrissi stamane come la infelice signora Rebal, moglie del nostro sottocapostazione, fosse agonizzante, in seguito all'essersi gettata a capofitto da una finestra della propria casa.

Pur troppo, ella dovette soccombere. Lascia tre o quattro figli, tutti in tenera età.

Cividale.

Atto di coraggio. — 12 dicembre. — Ieri il valente nostro chirurgo Dott. A. Sartogo era in visita dei propri malati sulla strada che mette ad Ippis. Passarono i signori Cernazai - Mareschi e si salutarono. Ma subito dopo si udì il rumore come di cosa che precipitasse.

Volto il Dott. Sartogo, s'avvide che il cavallo di detti signori aveva presa la mano al cocchiere. Senza per tempo di mezzo, slanciò il proprio destriero a corsa rapidissima. Giunto al punto, balzò dal carretto, e si avventò contro l'impennato cavallo ed afferrato il morso lo arrestò, salvando così i detti signori, ed esponendo la propria vita a serio e manifesto pericolo.

Infatti il dottor Sartogo nella sua generosità, fu anche inconscio di che poteva avvenire. E solo che lui avrebbe potuto compiere un simile atto di coraggio, che riportò le benedizioni dei salvati ed il plauso di tutti.

Segnalo quest'atto ad onore del dott. Sartogo e perché l'autorità competente prenda di ciò atto per la meritata ricompensa, sebbene si sappia che il dott. Sartogo non l'ambisce, pago di aver obbedito agli impulsi del proprio cuore.

Palmanova.

Gravissima disgrazia toccata ad un soldato. — Nel mentre i soldati del distaccamento di cavalleria facevano il governo ai cavalli, non si sa perché, uno s'impennò; il sergente comandò al soldato che teneva il buccafalo, di abbandonarlo, ma questi non obbedì e fu orribilmente castigato, perché ricevette un fortissimo calcio alla testa. Trasportato all'Ospedale venne constatato che era stato spaccato l'osso parietale al disopra dell'occhio destro, con asportazione di parte del cuoio capelluto, per modo che passava un pugno d'uomo per la spaccatura. Si voleva dapprima fare la trapanazione del cranio, constatate le ferite, fu giudicata inutile l'operazione. Il povero soldato certo dovrà soccombere.

Martignacco.

Furto e truffe. L'altra notte, nella frazione di Torreano, il calzolajo Angelo Tomada d'anni 52 da Campoformido apriva con chiave falsa la bottega da calzajo di Edoardo Mernich e vi rubava strumenti del mestiere e cuoio per l'importo di lire settantasei.

Il Tomada era stato ricoverato quella notte in una stalla, e certa Benvenuta Rossi gli consegnava un lenzuolo per-

ché si coprisse; egli pensò bene di valersene, invece, per involgere la roba furata, e se lo portò via anche quella, truffando la donna di altre lire 2.40 per cibarie dategli.

Ringraziamento.

Le famiglie Piusi e Della Mea, nella dolorosa circostanza della perdita del loro venerato Capo Pietro Piusi, riconoscenti e commosse ringraziano tutti coloro che s'interessarono durante la lunga malattia e quanti parteciparono al loro dolore assistendo ai funerali e inviando loro parole di conforto.

Un particolare ringraziamento tributano poi all'egregio dott. Umberto Sandrini, che con affettuosa e zelante premura, impiegando tutte le risorse della scienza, seppe protrarre di molto la irreparabile perdita.

Chiusetta, 13 dicembre 1898.

## Friuli Orientale.

Decesso. — Lucinico, il forte baluardo della trulianità contro l'irrompente slavismo, ha fatto testè una dolorosa perdita: quella del suo podestà signor Francesco Zottig. Alla famiglia, le nostre condoglianze; e la nostra sincera partecipazione al lutto che colpì l'intero paese.

## Cronaca Cittadina.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.15 avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia comica Siebel - Zoppetti con la brillante commedia di Blum e Tché: *Il portafoglio*, nuovissima per Udine.

Si avvertono i signori Soci dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi che presso la bottigheria «al Vermout Gancis» si vendono i biglietti d'ingresso al Teatro Minerva a prezzo ridotto, per il corso di recite della Compagnia Zoppetti - Siebel.

Onde impedire che persone estranee all'Istituto possano usufruire di detta riduzione, come ebbe a verificarsi per lo passato, alla porta d'ingresso del Teatro verranno richieste le tessere di riconoscimento.

I signori Soci che non ne fossero provvisti, potranno ritirarle alla sede della Società nelle ore di recita dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2.

GROSSO FURTO.

Questa notte, ad ora imprecisata, ignoti, entrati mediante chiave falsa nella bottega di pizzicagnolo di certo Leopoldo Castenetto di Nicolò, d'anni 24, da Campoformido, fuori porta Cussignacco, verso Gervassuta, rubarono: chilogr. 150 di formaggio; chilogr. 90 di carne da maiale insaccata (salsiccie, salami, ecc.); chilogr. ventiquattro di zucchero e lire 65 circa in danaro, in totale, circa seicento lire.

Si fanno indagini: anzi, stamane stesso fu praticata qualche perquisizione.

Albero di Natale

dell'Educatrice Scuola e Famiglia.

La lista delle offerte:

Famiglia senatore Paolo L. 30 e dodici paia zoccoli — Avv. Emilio Volpe L. 20 e dodici paia calze — Famiglia Adelardo Barzi L. 20 cinquanta camicie e dodici paia calze — Famiglia prof. Fracassetti L. 1 — Contessa Angela Romano dal Torro L. 5 — Cav. uff. dottor Fabio Celotti L. 5 — Nicola Agelli L. 2 — Daniela Camavotto L. 10 — Cav. uff. Carlo Kachler L. 25 — Famiglia Somenza da Marco L. 5 — Giuseppe Bigotti L. 2 — Contessa Maria di Coloredoro Meis L. 5 — Eugenia Bassoli Morpurgo L. 10 — Anna di Pramparo L. 5 — Lucia Micoli Toscano cont. Calzelli L. 5 — Famiglia conti Rinaldi L. 10 — Alba Cernazai Marcolli L. 3 — Nob. Ida Rinaldini Ariet L. 10 — Conte Datimio e cont. Sora di Brazza L. 15 — Giovanni Mertzogora L. 5 — Cont. Angiola Marcolli dal Torro L. 3 — Luigia Scala L. 5 — Antoniet a Morelli de Rossi L. 6 — Cont.ssa Carolina di Trento L. 10.

S'ricorda che le offerte vengono raccolte da gentili signore e che si possono anche versare alla Direzione dell'Educatrice o presso i signori Barbusco, Gambiari e Tosolini.

Grande concorso

alla Chiesa del Redentore, oggi. La via Mazzini era affollata, non solo di visitatori della Sagra ma dei soliti venditori di frutta e di giuocattoli e di dolci e... di uffici civili.

Nessun borseggio, finora, denunciato.

Triste destino!

Quella ragazza Maria Nardoni, che il Tribunale, per citazione direttissima, condannava l'altro ieri per il furto d'un orologio a danno dell'orologiaio Schifo; usciva ieri, dopo espiata la pena dal carcere, per rientrarvi ieri stesso.

Ella rubò un altro orologio, ad un contadino. L'arrestarono i carabinieri.

Buona usanza

Offerte fatte alle Dorette in morte di Ermenegildo Monetti Perissutti, Angelo Micoli L. 1. di Pietro Filomeno Perissutti: Guido Ballini L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il signor Giovanni Gasparo, per onorare la memoria dei defunti genitori, offre agli orfani Mons. Tomadini lire 25.

La Direzione ringrazia.

L'assemblea dei muratori.

Abbiamo accennato ieri a questa assemblea, e come il Deputato Girardini, impedito dal recarsi a motivo d'una indisposizione sopraggiuntagli, scrivesse una bella lettera all'on. Presidente ed agli amici muratori. Dice, in quella lettera, dolergli di non poter trovarsi in mezzo a loro — più che non gli dorrebbe in altra circostanza, perché gli constava che la riunione avrebbe rilevato un vero progresso della Società. E prosegue:

«Ve lo dissi l'ultima volta che di questo buon avviamento ero sicuro: come sono sicuro che in avvenire prospererà anche di più. Noi truliani facciamo le cose sul serio e noi lavoratori, finora isolati in balia di chi assumeva l'opera delle vostre braccia, dovete sentirvi soddisfatti, orgogliosi di essere membri di una associazione che può parlare dei vostri diritti, che sarà in grado, quanto più si farà forte, di meglio proteggerli, che diverrà una istituzione sempre più rispettata e potente. Ciascuno di voi può facilmente immaginarsi quanti vantaggi avreste conseguiti se, ciò che fu fatto or' è un anno circa, fosse stato fatto dieci anni prima. A quest'ora la Società Vostra, forte di mezzi, potrebbe disporre di soccorsi, di appoggi, proteggere ed in paese e nell'emigrazione i suoi aderenti.

«Ebbene, questo avverrà. I muratori di Udine e dintorni non lasceranno oramai più perire il loro sodalizio, anzi si sentirebbero, io ne sono sicuro, mortificati solo a pensare l'effetto che ciò produrrebbe nel pubblico.

«Al conseguimento di questo scopo, alla conservazione e prosperità cioè della Vostra associazione, occorre il piccolo e costante sacrificio del pagamento delle mensilità.

«Se voi pensate a quello che già avete ottenuto, trovate che quanto faceste finora vi rese beneficio ad usura.

«Solidarietà ci vuole, bisogna stare uniti, concordi, fare ognuno il dover suo, perché la società possa farla verso di tutti.

«Sa fossi potuto venire stamane, tra voi vi avrei detto queste cose, che vi scrivo; vi avrei con parole e con cuore d'amico pregati di seguire i poveri miei consigli ed augurato, come vi auguro, la prospera vita del sodalizio cui dedicammo tutti tanto affetto, costante e sincero.»

Il presidente della Società, espose, in breve e chiara relazione, l'andamento sociale nel primo anno di vita. «L'indole della nostra società» — egli disse — «tanto nobile e tanto morale, dava per sé stessa pegno sicuro di piena riuscita, ed i risultati di questo primo anno di vita, se non sono splendidi, sono però tali da darci bene a sperare per la vita, conservazione ed incremento di questo nostro sodalizio. Uno degli scopi più importanti è che più ci stava a cuore, quello dell'orario generale per tutti i muratori, è già ottenuto. Dovunque si lavora coll'orario stabilito da noi stessi, e ciò con generale soddisfazione. Il benevolo ed efficace appoggio datoci finora dalle imprese e capitani, vorrà certo continuarci a beneficiare anche per l'avvenire, e dato un maggiore slancio, facile ad ottenersi, nei soci, vedremo ben presto il giorno in cui la nostra Società potrà raggiungere ed attivare i benefici effetti del mutuo soccorso».

Il numero dei soci, tanto esiguo al sorgere della Società, ha raggiunto il 284. La Società quindi è già numerosa e forte; e se tutti i soci ascolteranno i buoni consigli dell'onorevole Girardini, di pagare puntualmente le loro mensilità, in poco tempo essa potrà mettersi in grado di attivare il mutuo soccorso.

Ecco il risultato della votazione: Presidente Canciani Massimiliano voti 45; vice presidente Ranco Angelo 43; consiglieri: Bulgiani Pietro 39, Spizzo Giuseppe 38, Rizzi Ciro 32, Tunis Giulio 21, Cuttini Querino 21, Lirussi Antonio 19, Mioni Giuseppe 18, Rigbi Celeste 16, Foi Luciano 16, Foschiani Angelo 15; supplenti: Rizzi Ermenegildo 15, Bucchini Antonio 14.

Camera di Commercio.

Esposizione di Torino. — Essendo trascorsi dalla chiusura dell'Esposizione i 15 giorni concessi dall'art. 41 del Regolamento agli espositori e loro rappresentanti per ritirare gli oggetti esposti, il Comitato esecutivo avverte coloro che non diedero disposizioni per la spedizione ai loro rappresentanti o al Comitato, che esso provvederà in conformità al detto articolo a loro spese e senza alcuna responsabilità per danno ed annuncio.

Esportazione del vino in Austria - Ungheria. — Il R. Esicisco a Trieste informa che alcuni esportatori di vino italiano ignorano ancora che per inviare i vini in fuori in quell'impero e godere il dazio di flor. 3.20 occorre che i vini stessi siano accompagnati dal certificato d'origine e i fusti siano suggellati, giusta le norme concordate fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e comunicate con circolare della Prefettura a tutti i comuni.

Di qui non poche contestazioni e la necessità per l'esportatore di pagare il dazio di flor. 20.

AIR Ospedale

venne medicato Cantoni Luigi di Pietro di anni 18 di Udine, meccanico, per ferita accidentale da taglio al pollice sinistro, guaribile in giorni 4, salvo complicazioni.



## Corse delle monete.

Giornali 224.25 Marchi 132.50  
 Napoleoni 21.40 Sterlina 27.—

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

## TRIBUNALE DI UDINE.

Per bancarotta. Ferri Pietro di Udine, per bancarotta, fu in contumacia condannato a mesi 5 di detenzione e nello stesso.

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapie e formonologia. Con pazienza ricerca e ha saputo trovare un rimedio che egli ha intitolato «Specialità Innocente» e dà ottimi risultati come locale anestetico, anestetico od anche emostatico. Giusta l'istruzione annessa alle bottiglie è un liquido che a norma dei casi applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altri con bagnuoli ed immersioni. Perché il pubblico ne sia persuaso e umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio delle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti. Un Medico.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 dicembre a Lire 107.26.

## POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vendono a prezzo convenzionale presso la R. Prateria speciale e Cambiavalute di ELLERO ALFARO, Udine piazza V. E. Specialità: L. e la bottiglia il miglior Caglio e Colorante per burro e formaggio — Carburo.

## Memoriale dei privati.

## Ospedale Civile di Udine ed Istituti annessi.

## Avviso.

Alle ore 10 antim. del giorno di mercoledì 28 dicembre corr. avrà luogo, davanti al Presidente del Consiglio amministrativo, un unico esperimento di privata licitazione per la fornitura dei generi di vitto, coloniali e ghiaccio occorrenti a questi Istituti da 1 gennaio a 31 dicembre 1899.

Il Capitolato normale è ostensibile presso la Segreteria del P. L. durante l'orario d'ufficio.

## Il Presidente

S. Giacomelli.

## Gazzettino commerciale

## Mercato della seta.

Milano, 12. Le stagionature ebbero anche oggi un importante lavoro, frutto degli affari conclusi nei giorni scorsi. Prima dell'aumento e durante lo stesso, chi ha potuto ha acquistato onde coprirsi dei più urgenti bisogni.

Oggi la posizione dell'articolo serio va veramente consolidandosi. E ciò fa riuscire gli affari alquanto scarsi; da una parte i filandieri, ai quali i bozzoli costano caro, si mantengono fermi nell'aumento, dall'altra la fabbrica non si vuol persuadere della grande scarsità della materia prima, ed è tentennante nel decidersi a coprire i suoi bisogni. Non vi è dunque che dar tempo al tempo, e se i produttori sapranno sostenere i loro articoli e resistere alle pressioni che indubbiamente giungeranno dal consumo, la riuscita non può essere dubbia.

## Tanto per variare.

La composizione chimica dell'uomo. — Un tedesco si è divertito a studiare la costituzione chimica dell'uomo e ne ha rilevato che tutti gli elementi costitutivi di un uomo del peso medio di 68 chilogrammi sono rappresentati in sostanza nella chiara e nel tuorlo di 1200 uova ordinarie.

Ridotto allo stato fluido, l'uomo fornirebbe 98 metri cubi di gas e abbastanza idrogeno per gonfiare un pallone a vento una forza ascensionale di 70 chilogrammi.

Allo stato normale, il corpo umano contiene abbastanza ferro per fabbricare 7 grossi chiodi, abbastanza grasso per congelare 6 chilogrammi o 1,2 di candele, abbastanza carbone per farne 65 grasse di lapis o abbastanza fosforo per far le teste di 820.000 fiammiferi.

Finalmente si debbono aggiungere a questi diversi ingredienti 20 cucchiainate di caffè di sale, 50 pezzi di zucchero e 42 litri di acqua.

## AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

## DIVORATORI E DIVORATI.

Lupi ed agnelli, sono gli estremi di quella catena che comincia da chi divorza e termina, con chi si lascia divorzare.

Questi due estremi, cominciando e terminando una lunga serie di esseri più o meno voraci, più o meno mangiabili, non danno ragione a quell'adagio che suona in bocca del popolo: Gli estremi si toccano. Il quale può reggere soltanto nella supposizione che la catena simbolica, disposta in forma circolare, avvicini fra loro i due capi estremi.

Lupi ed agnelli, non sarà mai che raggiungano quel contatto per il quale si vanno immedesimando le qualità più disparate.

La tendenza naturale dei lupi è di nuocere agli agnelli, mentre questi sono costituiti dalla natura in modo, che da essi non può derivare alcuna offesa né ai lupi, né agli altri animali.

I lupi e gli agnelli, che rappresentano due estremi principii, due opposte indoli, due contrarie nature, non ci offrono l'immagine di due forze in lotta fra esse, ed ordinate a reciproca distruzione; perché, come si disse, i primi annientano bensì i secondi, ma i secondi sono affatto innocui alla conservazione dei primi.

Questo fatto, che si verifica nelle due razze animalesche o nominate, nonché in tutte le altre della grande famiglia dei bruti, non è siffatto straniero nella tanto accarezzata ed adulata progenie umana. Lupi ed agnelli in forma d'uomo si sono moltiplicati anche nel grembo della società civile, ed offrono il poco edificante spettacolo dei divorzatori che si sfamano e s'impinguano a spese dei divorziati.

Senonché, nella famiglia dei bruti, fra quegli animali di specie diversa di cui ci occupiamo, attesa la circostanza che ognuno di essi conserva le fattezze, il colore, la voce che ebbe dalla natura, ma risulta che i lupi ravinano bensì facilmente gli agnelli, per farne loro pasto, ma anche questi riconoscono i lupi per potersi sottrarre alle loro zanne.

Fra gli uomini, invece, ogni utile mezzo di riconoscimento quasi sempre manca, in pregiudizio del più debole; per la grande facilità che i lupi in forma umana si trasformino apparentemente in agnelli e trovino quindi più facile accesso onde penetrare insidiati nella mandra ovina, ossia fra gli uomini dabbene.

E volendo uscire dalla metafora, noi lo seppimo fin da fanciulli, che ogni popolo riunito nelle vaste città come nei più meschini villaggi, è costituito da forti e da deboli, da furbi e da semplici, d'ambiziosi e modesti, da interessati insaziabili, come da quelli che si accontentano di limitata fortuna.

L'uomo interessato, ma onesto, può trasformarsi in avaro del proprio, ma rispetta le pertinenze altrui. L'interessato disonesto, oltretutto essere tenace nel conservare il suo, protende le mani rapaci sulle altrui proprietà. Ma siccome il furto e la rapina, aventi caratteri criminali, costringono chi li commette a dover rendere conto alla Giustizia, perciò gli interessati disonesti, veri lupi frammati agli agnelli, sanno raggiungere il proprio intento in perfetto accordo con la loro sicurezza e libertà personale e con piena salvezza del fatto proprio.

È fatale che bontà, la sincerità, la rettitudine, la modestia, ecc. sieno attribuiti quasi sempre accompagnati dalla debolezza, e che quelli che sortirono dalla natura una tempra siffatta, costituiscono appunto la poco avventurata categoria degli agnelli. Ed è pur fatale, che se questi ultimi non possono e non sanno trasformarsi in lupi, i lupi con molta facilità si tramutano in agnelli, e lo fanno in guisa, che una simile contraffazione di qualità naturali rende più credibile nei lupi la mitezza dell'agnello, di quanto si possa crederla nel mansueti animale che non sa dissimulare la propria natura.

Vi son però dei lupi prepotenti, raggiratori, dei lupi che sanno perseguitare la vittima fino al suo totale estermio; ma, più che altri, vi son dei lupi che la traggono al macello coronata di fiori. Questi ultimi, dalla faccia serena e benigna, dalle maniere cortesi, dalla voce blanda e soave, son più temibili degli altri, in quanto s'infiltrano dappertutto e, col farsi credere appena usciti dalla greggia lanuta, disarmano coloro che si sarebbero meglio guardati da quegli altri lupi che più rassomigliano ai veri.

E limitandoci a parlare di lupi e d'agnelli, dopo aver considerata la parte che ognuno di essi rappresenta nella grande famiglia dei bruti, e nella non meno grande moltitudine umana, come si può assolvere che gli estremi si toccano?

La fusione di coteste due indoli diametralmente opposte, il solo accostarsi di nature così eterogenee, è cosa affatto impossibile: ed il funesto avvicinamento non può aver luogo che nel giorno della carneficina.

F. Bianchi.

## Pubblicazioni.

Giustino L. Ferri. Il Castello fantasma. — Roma. E. Voghera editore, 1899. LIRA UNA.

Il Ferri offrì questo curioso fen: meno: da brillante corrierista della Cronaca bizzantina e del Capitano Fracassa e da romanziere che meritò l'appellativo balzacchiano passò a servir di politica e con la punta acuta della sua penna a fare e a disfare ministri: ora ritorna all'arte e si ripresenta al pubblico con questo grazioso volume dove egli ha condensato tutta la sua immensa passione che egli ha sempre inteso per il celebre romanziere americano E. Zola. In questo Castello fantasma infatti c'è tutta l'arte morbosa ma accalappiante dell'originale scrittore d'oltremare: alcune pagine fanno fremere, altre chiamano il sorriso alle labbra, altre atterriscono addirittura; tutte però fanno pensare e tengono ammaliato il cervello che non sa separarsi dai curiosi personaggi che vivono nel libro e che seguitano a vivere, a lettura finita, perennemente nella mente e nel cuore del lettore. Non esaminiamo parte a parte il volume del Ferri — vero brillante incastonato nella splendida e ricca collana della Piccola Collezione Margherita — poiché esso meriterebbe un lungo articolo e non una breve e modesta bibliografia come questa. Solo avvertiamo il lettore che il Castello fantasma è un vero gioiello d'arte: e si sa che lettore avvisato è tutto salvato.

## I nodi al pettine.

Un primo progetto per le eccedenze di spesa causate dai tumulti di maggio, è già stato presentato alla Camera. Riguarda il bilancio del ministero dell'interno, e domanda la sanatoria per una maggiore spesa di lire 4.543.349.04.

Questa maggiore spesa venne causata per lire 3.044.000 impiegate in acquisto straordinario di grano da distribuire ai Comuni a prezzo inferiore al costo; il resto fu erogato per spese di pubblica sicurezza, o per provvedere all'aumento della popolazione carceraria, in seguito ai numerosi arresti avvenuti nella seconda quindicina di maggio e nella prima settimana di giugno.

## In memoria di Paolo Ferrari.

Milano, 12. Alle ore tre pom. venne inaugurato nell'atrio del teatro Manzoni un busto a Paolo Ferrari. Vi assistettero le autorità e le notabilità letterarie. Giuseppe Giacosa fece una applaudita commemorazione di Ferrari; rispose Bazzotti in nome della Società del teatro. Questa sera ha luogo uno spettacolo in onore di Ferrari, con la commedia Prosa.

## PER LE INSERZIONI

## SULLA

## Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che i grandi giornali si fa pagare per la pubblicità economica.

## Notizie telegrafiche.

## Preoccupazioni per le mosse di Menelik

## Dove sarebbe il negus

## secondo notizie di fonte inglese.

Roma, 12. Da iersera circolano voci strane intorno alle mosse di Menelik. Però alla Consulta, si risponde di non esservi ragione di maggiori preoccupazioni, poiché telegrammi recentissimi del governatore Martini e del capitano Ciccodicola presentano la situazione soddisfacente.

Circa le vere intenzioni di Menelik, il quale, secondo le voci scorse, rincorrerebbero Mangascia all'unico scopo di occupare di fatto i nostri terreni, mi rispose confermandomi che il governatore si trova in continui rapporti col negus, il quale si mostra differente e rispettoso ai nostri diritti, e quindi si deve ritenere infondata qualsiasi voce che gli attribuisca delle intenzioni a nostro danno.

Dichiarazioni quasi identiche potrei avere ai Ministeri della guerra e della marina.

Non è improbabile che qualche deputato interroghi in proposito oggi stesso il Governo, nel qual caso una risposta rassicurante di Canevaro sarebbe certo bene accolta e fine di tagliar corto su tali facili e dannose dicerie.

Londra, 12. Telegrafano dal Cairo al Daily Mail che Menelik si trova a Zebib, all'est del lago Tsana. Ras Mangascia sarebbe desideroso di sottomettersi.

Menelik ricevette cordialmente l'invito inglese Harrington.

## Strana notizia.

Belgrado, 12. Circola e va accolta con tutta riserva, la notizia pervenuta ai giornali locali dalla frontiera bulgara, che il principe Ferdinando si sarebbe reso irreperibile da tre giorni.

L. DEL MONTICCO, gerente responsabile

## OFFELLERIA

L. BAJ - Milano

Allo scopo di sempre più far conoscere la bontà dei nostri apprezzati Panettoni, rendiamo noto d'aver concessa la vendita in Udine alla ditta Ceria e Parma, la quale può assumere anche commissioni per panettoni di qualsiasi dimensione. L'impiego che ci prendiamo di spedire sempre dei più freschi e la perfetta lavorazione che permette di conservarli lungamente, ci fa sperare che anche a Udine, come già altrove, otterranno un felice esito.

COMOGLIO e MARIANI

Offelleria Baj — Milano

## Tipografia Cartoleria

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini UDINE

Prom. Fabb. Registri Commerciali

BIGLIETTI D'AUGURIO ultime novità

## Biglietti da visita

STAMPATI O LITOGRAFATI in formati speciali elegantissimi

Libri illustrati educativi per giovinetti

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

a prezzi della massima convenienza

Cartoline - ricordo - illustrate

o Album per le collezioni

PARALUMI ULTIMA MODA

IN CARTA CRÈPE FINISSIMA

colori assortiti

Unici depositari in Udine

dei paralumi igienici «Angenshutz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

Prezzi limitatissimi

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonché di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINI (recapito al Caffè nuovo) — Preparazione ad esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti a libr.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscopi Postali della N. G. I.

## MODE

ALL'ELEGANZA

UDINE — Via Cavour, N. 4 — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA

IMPERMEABILI VERI LODEN

CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI

QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquetti Fabris.

**Chiaromonte Pascuttini**  
 Liqueore  
 di piante aromatiche Alpine  
 DELLA  
 Ditta L. PASCUTTINI e figlio  
 F. ORGARIA  
 SPECIALITÀ PREMIATA  
 con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.  
 » Diplom. e med. d'Oro all'Esposizione Internaz. Praga 1898.  
 » Med. d'Oro all'Esposizione Internaz. Amburgo 1898.  
 » Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.  
 Deposito e vendita per Udine  
 LUIGI PITTONI

## Avviso interessante

Presso famiglia civile si accolgono giovanetti studenti, ed anche impiegati in pensione. — Casa pressima le R. R. Scuole — Ottimo trattamento — Assistenza e cure slettuose.

Lire 35 mensili

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Generale d'Affari PILANI e COMP. — Via Daniele Manin N. 3 — Udine.

## A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (MADASSERIA)

## Tiocolo "Roche", e Sirolina

Richiamiamo l'attenzione su questi due nuovi prodotti medicamentosi — Tiocolo "Roche", — nonché sulla — Sirolina — preparata con questi e che forma un'applicazione medicinale del Tiocolo "Roche", di grato sapore.

Il Tiocolo "Roche", e la Sirolina offrono il vantaggio in confronto agli altri derivati di Gorgiacolo rispettivamente di Cressoto d'una facile e completa solubilità nell'acqua, nonché di poter essere assorbiti totalmente dall'organismo; il Tiocolo "Roche", poi è più specialmente la Sirolina, agiscono rapidamente e prontamente.

La Sirolina è raccomandabile negli s'adi incipienti della tubercolosi, nei catarrhi, nell'asma, nella bronchite, e nel trattamento dei bambini rende degli eccellenti servizi, specialmente nella pertosse. Nella tubercolosi avanzata è indicata l'applicazione del Tiocolo "Roche", (2-4 gr. al giorno in 2-3 dosi) per passare poscia alla Sirolina non appena il medico avrà constatato un miglioramento.

Il Tiocolo "Roche", e la Sirolina accrescono l'appetito ed il peso del corpo del paziente, fanno scomparire il noioso sudore notturno, e migliorano lo stato generale in modo sorprendente.

La Sirolina ed il Tiocolo "Roche", possono acquistarsi in Udine nella farmacia P. Miani Via Porcile 50, depositario per la Provincia.

(sconto ai Sig. Farmacisti).

L'Ufficio Generale d'Affari

PILANI e COMP.

(Vedi avviso in quarta pagina).

si è trasferito da Piazza Vittorio Emanuele 2 — in Via Daniele Manin N. 3.



## LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone — PARIGI 14 Rue Pardonnet.

## LE INSERZIONI

## TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori. Esclusiva preparazione nella rinomata

## FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

Prezzo d'una scatola, Lire una.

## PEL MALE DI CAPO

usate le



Venduto in tutte le principali farmacie o da A. MANZONI &amp; C. Milano-Roma.

Vendita all'ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE.

## DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d'Affari

UDINE — Via Daniele Manin N. 5 — UDINE

D'isponibili per affittanza: Case - Appartamenti - Stanze - vuote o mobiliate - Negozi - Magazzini - Ville - Campagne. Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali. Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100.000 - per mutui prima inserzione.

Permute - di stabili a campagne. Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire. Cessione di Stabimenti industriali - Aziende Commerciali - Negozi. Sempre disponibili Docenti, Istitutori, farmacisti, agenti di Commercio, di campagne, cassieri, esattori, contabili, scrivani ecc.

30. Cedesi Farmacia - nella provincia di Udine-Treviso-Bergamo in prov. di Treviso - Caffè Bo. Ughiera, Ristorante, con bigliardo.
39. Cedesi in provincia negozio molto bene avviato di coloniali e pizzeria con unita privata. Da prelevare mobiliato a con tutti i generi esistenti.
49. Cedesi in provincia piccolo esercizio Caffè, Liquori, Vini.
55. Cedesi in prov. di Treviso - Stabilimento industriale con negozi, rilievo circa 30.000 lire.
70. Cedesi in provincia - Stabilimento industriale con fabbricati e terreni.
21. Viaggiatore provincia Udine-Treviso con buona clientela assumerebbe rappresentanza buone cose coloniali, granaglie, vini, liquori, a provvigione.

27. Cedesi in città, predizione centrale esercizio di trattoria ammobiliata.
28. Ricercasi farmacista diplomato.
35. Ricercasi Prof. e maestro per istituti privati.
15. Disponibile giovane sufficientemente istruito - robusto e di bella presenza quale fattor no n. cameriere.
99. Disponibile signorina trentenne bella presenza, istruita, educata; conosce oltre lingua pura italiana, anche tedesco. Accetterebbe posto governante, buone, anche all'estero.
100. Giovane - 20 anni, sana costituzione ora al servizio come cameriera in campagna, desidera trovare eguale servizio in una Città, preferirebbe Padova.

L'UFFICIO resta aperto nei giorni feriali dalle ore 8 alle 20, e nei festivi dalle 8 alle 14 — Chiunque vorrà servirsi di quest'Agenzia, troverà esattezza ed onestà nel disbrigo degli affari che le verranno affidati.

## Commissioni e Rappresentanze

Esclusiva rappresentanza delle Sferre americane « METFOR » — Nuova incandescenza a petrolio - luce bianca - grande economia - igiene - pulizia - sicurezza - prezzi di listino - Deposito Generale per Udine e Provincia: PILANI e COMP.

In quest'Ufficio risiede il comitato provinciale di Udine

DEL PATRONATO PER GLI EMIGRANTI

con sede centrale in Piacenza.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileja N. 94. — UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

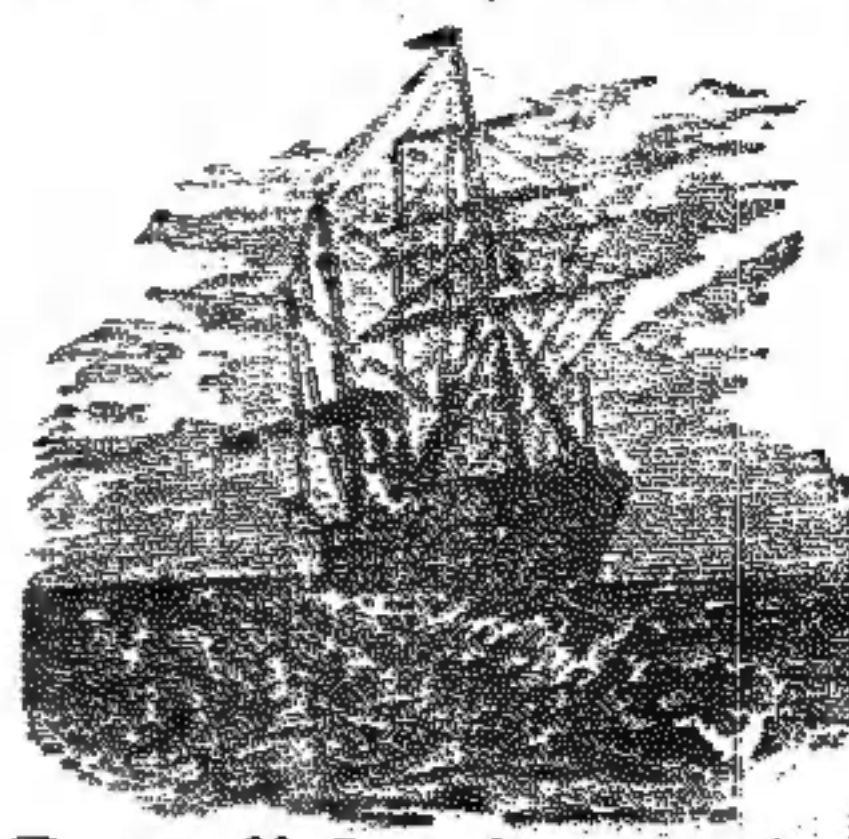
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale ..... L. 60.000.000

Emesso o versato ..... 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè toccando BARCELLONA

1 GENNAIO 1899 (Vapore colore Postale)

WASHINGTON

Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCHI per il Plata e Brasile

15 GENNAIO 1899 (Vapore colore Postale)

RAFFAELE RUBATTINO

Tonnellate 6000

1 FEBBRAIO 1899 (Vapore colore Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000

15 FEBBRAIO 1899 (Vapore colore Postale)

VINCENZO FLORIO

Tonnellate 6000

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile.

## AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuscini.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in 3.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto per biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi morali e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e solari, menti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor FAVETTI Antonio controllore autorizzato per oltre confine e Province del Veneto — Via Aquileja N. 94 — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti quasi sono muniti dell'indispensabile.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

## IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvertiti di respingere l'offerta di chi può avvertirli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere smisti denuncie, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ora già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Ritribuzione a provvigione; l'utile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggeri uniti in comitiva di 11.ª classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia Udine Genova — il ribasso del 50,0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

**DENTI BIANCHI E SANI**

**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE)

dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà *Carlo Tanfani*

**Chimico - Farmacista - VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, azzurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tanfani, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole a superiori, col solo aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

**DENTI BIANCHI E SANI**

**GOTTA LIQUORE DEL DRO. LAVILLE**

F. COMAN & C. Par. — In tutte le Farmacie.

**REUMATISMI**

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2. —	7. —	D. 4.45	7.45
M. 3.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 8.35	9.49	O. 10.50	15.35
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17. —
O. 13.20	18.30	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.37	M. 18.25	22.51
O. 20.23	23.06	O. 22.25	2.45

da Udine	a Pontebb.	da Pontebb.	a Udine
O. 6.12	8.55	O. 6.10	9. —
M. 7.18	9.54	D. 9.58	11.05
M. 10.31	13.39	O. 14.34	17.08
O. 17.11	20.11	O. 18.55	19.40
O. 17.25	20.41	O. 19.9	20.35

Genova	a Portogr.	da Portogr.	a Caserta
6.45	9.32	O. 8.10	9.47
9.13	9.50	O. 13.08	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 10.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
M. 9. —	10.37	M. 9. —	12.55
M. 15.42	19.47	D. 17.35	20. —
O. 17.25	20.30	M. 22.45	1.5

da Udine	a Lividale	da Lividale	a Udine
M. 6.04	8.37	M. 7.05	7.34
M. 9. —	11.12	M. 10.33	11. —
M. 11.30	14.58	M. 11.23	12.58
M. 15.55	19.27	M. 16.47	17.10
M. 20.4	23.10	M. 21.25	21.5

## MAGNETISMO E IPNOTISMO

## AVVISO INTERESSANTE

La S. n. m. b. GIOVANNINA dà tutti i giorni consigli per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, chiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno Lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare B. amico Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.ª, Bologna.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.